

Treni, in Abruzzo 1000 pendolari in più ma aumentano anche i tagli alle ferrovie

PESCARA. Aumentano in Abruzzo i viaggiatori che si spostano in treno: 17.000 al giorno nel 2008. Rispetto al 2007 sono 1000 pendolari in più ogni giorno, 500 dei quali gravitano nell'area metropolitana Pescara-Chieti. Il dato fornito dalla Rfi (Rete ferroviaria italiana) contrasta con i tagli denunciati dai sindacati che denunciano un disimpegno delle Ferrovie dall'Abruzzo e la perdita di posti di lavoro. «La razionalizzazione dei treni, che include anche la soppressione di linee ferroviarie che risultano essere poco utilizzate», dichiara Dario Recubini, dell'Ufficio Stampa Ferrovie dello Stato, «non è in controtendenza con l'aumento dell'8,6% dei viaggiatori che è stato riscontrato nel 2008».

Con 1000 spostamenti in più al giorno a bordo dei treni regionali si evitano almeno 660 viaggi in automobile, con conseguente minore emissione di agenti inquinanti. Nell'ottica di una ottimizzazione dei trasporti pubblici per soddisfare le esigenze del pendolarismo scolastico e lavorativo sarebbe auspicabile un incremento della rete ferroviaria, soprattutto nelle aree metropolitane che hanno un bacino d'utenza molto vasto. Ma in Abruzzo molte linee regionali vengono dismesse.

